

Sotto accusa le nomine di 26 manager e 20 staffisti nonostante il rischio default Incubo dissesto e caos dirigenti, esecutivo a rischio sul Bilancio

Esposito e Schiano: "E' stato causato un danno erariale"

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Mentre sul Comune pende la pesante scure del possibile dissesto, con le motivazioni del pronunciamento della Corte dei Conti che rischiano di porre fine alla consiliatura, è ancora forte la polemica sulla gestione del personale da parte dell'esecutivo. La nomina di Capodanno di 26 dirigenti a tempo determinato e 20 staffisti è stata effettuata, secondo i consiglieri Idv **Carmine Schiano** e **Luigi Esposito** "in violazione dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, oltreché con evidente cagione di danno erariale". A rendere l'aria ancora più pesante è il fatto che il Municipio sapeva benissimo, visti i precedenti pronunciamenti dei contabili, di doversi mettere in regola col Bilancio di previsione, tagliando la spesa per il personale. "Ricordiamo che il Comune di Napoli, nel maggio del 2013, ha approvato il rendiconto della

gestione per l'anno finanziario 2012 in esito al quale è risultato strutturalmente deficitario, ovvero la gestione economica dell'ente è tendenzialmente in uno stato di squilibrio finanziario e ovvero sull'orlo del dissesto, e quindi, con l'approvazione del bilancio di previsione 2014, da effettuarsi entro il 28 febbraio, avrebbe dovuto attivare quei meccanismi rimediali di cui alla deliberazione della Corte dei Conti citata. Come si concilia tutto ciò con la sottoscrizione a fine 2013 dei contratti a tempo determinato dei dirigenti e degli staffisti?", aggiungono i due esponenti di Idv. Rumori sinistri arrivano dalle fondamenta della macchina amministrativa, che sembra scricchiolare sempre di più. Bisognerebbe cominciare a lavorare ad un Bilancio, nel quale sarà difficile prolungare contratti dirigenziali la cui validità rischia di essere annullata dalla Corte dei Conti. Contratti su cui già in passato sono state avanzate ombre, con alcuni dirigenti che non

hanno nel loro curriculum le credenziali (persino titoli di studio ed esperienze maturate) per sedere su alcune poltrone. I passaggi più contestati all'interno della macchina comunale riguardano il rapporto tra le partecipate e le dirigenze dell'Ente. Alcuni scambi sono stati effettuati, infatti, in una direzione e nell'altra nonostante questo sia vietato per manager che sono stati impegnati negli ultimi due anni in una società a finanziata dall'ente pubblico che conferisce il nuovo incarico. Storture che sono state mal digerite dal personale del Comune che cova mal di pancia tra i corridoi e che potrebbero innescare nuovi problemi per la giunta municipale. I contratti di Capodanno, a tempo determinato, difficilmente saranno prolungati, per questo vengono studiate diverse 'exit strategy'. Le questioni tecniche sulla gestione del personale pubblico rischiano di trasformarsi in un serio problema politico per l'amministrazione.

Dopo le critiche durissime di **Vittorio Vasquez**, le perplessità a più riprese espresse da Centro democratico, lo scisma in Idv e la posizione molto critica di Esposito e Schiano (che restano comunque in maggioranza, al momento) sarà difficile per il sindaco costruire una maggioranza che approvi un bilancio di previsione che non vada a sanare queste ferite aperte nella macchina amministrativa. Ennesima grana per il sindaco che è alle prese con tensioni interne alla politica comunale e sociali. E con una consiliatura sempre più a rischio, che potrebbe, sul prossimo Bilancio, persino arrivare al capolinea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carmine Schiano



Luigi Esposito